

sarebbe in tal modo assicurata, perché l'Istituto avrebbe per debitore il solo Bontempi, che è persona facoltosa e coltivatore diretto.

Quanto sopra il Direttore Generale sottopone al Consiglio di Amministrazione perché, over ritenga accettabile la proposta su enunciata, voglia emettere la deliberazione risultante dal seguente schema, avvertendo che su di essa ha già dato parere favorevole il Comitato Permanente nella sua adunanza del 26 corrente.

Il Consiglio,

Udita la relazione del Direttore Generale, lo autorizza ad emettere atto di consenso:

a) per l'accettazione del Sig. Bontempi Nord, darenno sia come nuovo debitore dell'Istituto in sostituzione dei mutuatari fratelli Giamagli Aristide e Arnaldo, sia come acollatario della quota ancora vigente a mutuo su quella di L. 140.000 agli Stern Giamagli addossata con atto 5 agosto 1927, rogito Silva, e dell'importo delle rate scadute e non pagate, convenendo che il tutto sia da ammortizzare in anni 30 dalla data dell'atto medesimo, fermi gli effetti del citato rogito 5 agosto 1927, per Notaio